

PARTE UN APPELLO AL PREMIER RENZI E AL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE STEFANIA GIANNINI

«Il Nobel dell'insegnamento sia vinto da un italiano»

«Facciamo di tutto affinché sia un insegnante italiano a vincere l'edizione 2016 del Global Teacher Prize, il premio Nobel per l'insegnamento». Comincia così la lettera inviata al premier **Matteo Renzi** e al ministro dell'Istruzione **Stefania Giannini** dal docente salentino **Daniele Manni**, dell'istituto Galilei-Costa di Lecce. La richiesta non è casuale: Manni è stato uno dei cinquanta finalisti nel mondo (uno dei due italiani, uno dei nove europei) del Global Teacher Prize inventato dalla Varkey Germs Foundation.

«Alla prima edizione, che si è conclusa il 16 marzo scorso - scrive Manni nella lettera - dall'Italia sono giunte solo 14 segnalazioni di docenti extra-ordinari su un totale di circa 5mila da tutto il mondo (174 dagli Stati Uniti, 193 dall'India, 98 dalla Nigeria), eppure gli italiani finiti tra i 50 finalisti al mondo sono stati due, quasi il 15 per cento delle segnalazioni (16 i finalisti dagli Usa, 3 dall'India, nessuno dalla Nigeria)». Il motivo per cui sono giunte così poche segnalazioni

dall'Italia, secondo l'insegnante salentino, «è da attribuire alla scarsa informazione che c'è stata: sono state infatti pochissime le fonti che hanno pubblicato e diffuso nel 2014 (da marzo a ottobre) la notizia della nascita e dell'esistenza del premio "Nobel" per l'insegnamento».

Al governo, al ministero dell'istruzione e a tutti i suoi apparati territoriali (Usr, Usp), Manni chiede quindi di diramare capillarmente l'informazione sulla seconda edizione del Global Teacher Prize, «così da raggiungere ogni scuola, ogni dirigente e ogni singolo insegnante del Paese». Agli organi di stampa, siti specializzati e blogger, il docente chiede invece di utilizzare l'hashtag #DignitàDocente e di pubblicare diffusamente la notizia dell'avvio dell'edizione 2016 del Premio "Nobel" per l'Insegnamento, avvenuto il 29 maggio scorso e con termine fissato per il 10 ottobre. «È molto importante - conclude - raggiungere studenti, ex studenti, amici, parenti e colleghi e invitare loro a segnalare gli insegnanti fuoriclasse di loro conoscenza».

